

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

**RELAZIONE PROGRAMMATICA**  
**BILANCIO DELL'ANNO 2016**

Gentili Colleghe, Cari Colleghi

Siete stati convocati a partecipare all'Assemblea degli iscritti all'Ordine di Genova per la ratifica del bilancio preventivo 2016. Quest'anno l'analisi del preventivo si svolge nel mese di dicembre ed è disgiunta dalla presentazione del consuntivo 2015.

Questo dipende sia dalla volontà di rendere maggiormente comprensibile agli iscritti l'operato dell'Ordine e la sua gestione finanziaria, sia da norme sopraggiunte sulla trasparenza che obbligheranno a breve ad una serie di adempimenti inderogabili, assoggettando di fatto gli Ordini Professionali alla normativa in vigore per gli Enti Pubblici.

Prima di esporre le scelte che hanno condotto alla definizione del Bilancio preventivo 2016 vorrei esporre brevemente alcune considerazioni inerenti l'attuale situazione generale e quanto operato nel 2015, poiché riteniamo che le azioni da intraprendere nel prossimo anno dovranno essere poste in essere in continuità con quanto attuato quest'anno.

Come è noto, la nostra professione è appesantita da molteplici fattori, tra cui spicca:

- un eccessivo numero di esercitanti la professione rispetto alle occasioni lavorative;
- un ruolo dell'architetto in cui le competenze e conoscenze specifiche non sempre vengono apprezzate con il giusto valore nell'ambito della società in cui operiamo;
- un mercato del mondo delle costruzioni e dei servizi a noi pertinenti in profonda evoluzione;
- un corpus normativo e legislativo particolarmente gravoso e che risulta sempre più difficile da conciliare con la progettualità che ci è propria e che, al contrario, ci carica sempre più di responsabilità, a fronte di budget destinati ai nostri servizi sempre più erosi dal mercato.

Questa situazione può essere fronteggiata dagli Ordini professionali con le seguenti azioni:

- 1) Un forte coordinamento con il Consiglio Nazionale degli Architetti in modo da rendere organica e diretta la filiera tra le istanze di base e le azioni di proposta svolte dal CNA a livello di Governo Nazionale e di definizione delle regole interne alla nostra professione;
- 2) Un forte impegno diretto dell'Ordine nei confronti degli Enti territoriali per esprimere in maniera efficace i nostri convincimenti in relazione alle norme esistenti e a quelle in itinere;

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

- 3) Una capacità di comunicazione verso la comunità cittadina relativamente ai valori di cui siamo portatori e che devono essere assunti come valori fondativi per un miglioramento della qualità della vita nei territori in cui lavoriamo;
- 4) Una attitudine all'innovazione professionale, declinata sia sulla capacità di gestione delle nuove tecnologie, sia sulla capacità di evolvere le organizzazioni della nostra professione per fronteggiare le mutate situazioni di mercato;
- 5) L'incoraggiamento a affrontare nuovi mercati (anche internazionali) o comunque la capacità di confrontarsi con situazioni diverse per trarne ispirazione e importare eventuali nuovi modelli applicabili nelle nostre aree di influenza.

L'Ordine, avendo a riferimento del proprio operato i punti suddetti, nel 2015 ha proseguito quanto già intrapreso negli anni precedenti e ha iniziato nuovi processi.

Esso può essere rappresentato come una macchina basata su vari ingranaggi, che nel tempo sta assumendo specifici compiti e oneri:

A) Il Consiglio dell'Ordine è composto da 15 Consiglieri: a loro spettano le responsabilità degli indirizzi Politici e le azioni a spiccata vocazione Istituzionale. Durante questo anno, dal Consiglio di Genova è stato fornito supporto al CNA in vari temi (tra cui a titolo di esempio si ricordano quelli riguardanti: Lavori Pubblici (le linee guida recentemente adottate da ANAC derivano in parte anche dall'azione svolta dai Consiglieri Genovesi), Urbanistica (si sta lavorando per evolvere norme specifiche in tema di riuso e rigenerazione urbana), Formazione (fornendo valide osservazioni finalizzate ad un aggiornamento coerente delle linee guida).

B) Il Consiglio è coadiuvato da varie Commissioni di lavoro (Commissione Lavori Pubblici, Commissione Urbanistica, Commissione Energia, Commissione Esteri), attraverso le quali si è provveduto a esercitare una azione continuativa nei confronti degli Enti Territoriali (si ricorda a titolo di esempio gli emendamenti relativi a norme PUC, e procedure Comunali di informatizzazione delle pratiche, REC, Norme regionali (Piano casa, Normativa in materia energetica, Assetto di area vasta (Piano strategico delle città metropolitana).

C) La Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Genova (nata nel 2014) nel 2015 ha svolto gran parte dell'attività Formativa messa a disposizione degli iscritti (in gran parte in forma gratuita) e ha messo in campo un Comitato scientifico (recentemente ampliato con alcuni componenti del Consiglio dell'Ordine) che ha organizzato un ricco programma culturale attraverso seminari e conferenze.

D) Il Consiglio di Disciplina, articolato in cinque Collegi, si occupa espressamente dei procedimenti disciplinari a carico degli iscritti.

E) La Commissione Taratura Parcelle si occupa di dirimere controversie e fornire consulenze sulla definizione dei compensi.

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

F) La Commissione Comunicazione che quest'anno ha gestito il totale rinnovo dell'apparato comunicativo mediante un nuovo sito WEB, una nuova forma di NEWSLETTER settimanale (scaricabile da computer o smartphone), la pagina FB e l'avvio della URBANTV (web Tv che si pone l'obbiettivo di diventare riferimento video sul web non solo per gli architetti della provincia).

G) La Segreteria dell'Ordine (composta da 1 funzionaria, 3 impiegate oltre a 1 persona assunta fino a fine 2015) si occupa della gestione amministrativa ed organizzativa dell'Ordine, fornisce consulenze in tema di ordinistica, deontologia, Inarcassa, affianca il Consiglio, attuando le procedure indicate dalla normativa, coopera nell'organizzazione degli eventi formativi, si occupa della gestione dei crediti sulla piattaforma Imateria.

H) Uno staff di qualificati consulenti in campo legale (civile, penale e amministrativo), fiscale, assicurativo, e di parti specialistiche della professione, che sono stati posti a disposizione dell'Ordine e degli iscritti per fornire consulenze specifiche.

Tutte queste parti hanno lavorato in maniera coordinata e coesa e hanno svolto nel 2015 un mole di lavoro impressionante, dovuta alle nuove normative e all'attuazione di un ambizioso programma definito dal Consiglio dell'Ordine e dalla Fondazione.

Recentemente si è concluso il BIG November: un mese in cui l'Ordine ha cercato di assurgere a soggetto in grado di coinvolgere la città sui temi della trasformazione urbana, della rigenerazione, sulla necessità e centralità del ruolo dell'architetto in queste trasformazioni. Si è dato respiro internazionale all'iniziativa, presentandola a Parigi nel corso del salone del costruire "Batimat" e invitando a Genova decine di colleghi stranieri, che hanno dibattuto in tavole rotonde e conferenze, da cui sono emerse tendenze d'avanguardia e buone pratiche procedurali, fin qui sconosciute.

Il 2016 vuole essere una prosecuzione e ampliamento di quanto intrapreso.

Si ritiene che solo con una formazione seria e realmente innovativa la nostra professione potrà rimanere al passo con i mutamenti in atto, pena una decadenza senza ritorno a vantaggio di meccanismi che nulla hanno a che vedere con il nostro sapere, la nostra cultura, il rapporto fiduciario che abbiamo sempre instaurato con la committenza.

A questo proposito è preciso intendimento del Consiglio che ho l'onore di presiedere, mantenere la gratuità della formazione di base, relegando a un rimborso spese solo quei corsi specialistici che necessitano di particolari specializzazioni.

Nel 2016 si cercherà di:

- rendere ancora più coese le parti di cui si compone l'Ordine,
- incidere sui luoghi decisionali istituzionali mediante autorevoli e molteplici proposte;
- diffondere la cultura dell'architettura quale mezzo di innalzamento della qualità di vita offerta dalla città a chi la abita;

*ordine degli*  
**architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori**  
*della provincia di genova*

- offrire agli iscritti possibilità e opportunità di evolvere il modo in cui si è fin qui declinato la professione.

Il programma è ambizioso ma, forti dell'esperienza degli anni trascorsi e dei risultati fin qui ottenuti I Membri del Consiglio hanno definito un programma finanziario che prevede un adeguato finanziamento alla Fondazione, all'attività di Consiglio, ai rapporti con il CNA.

Le voci di bilancio concepite, oltre alle azioni concrete relative ai punti sopra riportati, riguardano:

- il mantenimento della quota associativa al livello attuale (per il 10° anno consecutivo, nonostante si preveda un calo degli iscritti);

- il passaggio di un membro della Segreteria dell'Ordine in seno alla Fondazione;

-Forme di Finanziamento agli iscritti (da definirsi mediante bando pubblico e limitate agli interessi bancari relativi a finanziamenti per evolvere la professione);

- Lo studio di forme di sostegno finalizzate ad approfondire punti strategici in tema urbanistico, ambientale e energetico;

- il decollo della WEB TV come start up;

- forme di sponsorizzazioni da parte di aziende qualificate, organizzate in maniera integrata per introdurre finanziamenti terzi alla Fondazione e incrementare convenzioni favorevoli agli iscritti.

Rivolgiamo infine il nostro ringraziamento ai colleghi che hanno dato contributi al nostro operato in forma di suggerimenti, ai membri della Segreteria, a quelli del Consiglio e a tutti quei colleghi e colleghe che con un lavoro nascosto ai più, ma prezioso perché continuativo e volontario, hanno permesso di conseguire i risultati fin qui raggiunti.

In questo periodo dell'anno, è usanza augurare che il prossimo anno sia un buon anno. Io confido che il prossimo anno sia l'anno in cui l'Ordine riesca a continuare nel cammino intrapreso e che gli iscritti lo eleggano a loro casa comune e lo carichino delle loro legittime aspettative

Genova, 29 novembre 2015

PER IL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
IL PRESIDENTE  
DIEGO ZOPPI

